

## **Schengen: uno spazio senza frontiere per diversi Stati europei**

### **1. Date importanti**

Giugno 1984: il Consiglio europeo di Fontainebleau adotta il principio della soppressione delle formalità doganali e di polizia per le persone che circolano all'interno della Comunità.

Luglio 1984: l'accordo di Sarrebruck, concluso tra la Germania e la Francia, costituisce il primo passo concreto in tale direzione.

14&nbsp;giugno&nbsp;1985: la Francia, la Germania, il Belgio, i Paesi Bassi e il Lussemburgo firmano l'accordo di Schengen diretto a sopprimere progressivamente i controlli alle frontiere comuni, istituendo un regime di libera circolazione per tutti i cittadini degli Stati firmatari, degli altri Stati della Comunità o di paesi terzi.

19 giugno 1990: firma, da parte dei cinque Stati, della convenzione complementare che definisce le condizioni di applicazione e le garanzie di organizzazione della libera circolazione. Questa convenzione, composta da circa 142 articoli, modifica le leggi nazionali ed è soggetta alla ratifica dei parlamenti.

27 novembre 1990: l'Italia si unisce ai cinque Stati suddetti.

18 novembre 1991: la Spagna e il Portogallo si aggiungono ai sei Stati.

6 novembre 1992: adesione della Grecia.

26 marzo 1995: entrata in vigore della convenzione di Schengen tra il Belgio, la Germania, la Francia, il Lussemburgo, i Paesi Bassi, la Spagna e il Portogallo. Gli altri paesi seguiranno dopo la messa in opera dei dispositivi di controllo alle frontiere esterne.

21 aprile 1995: adesione dell'Austria alla convenzione.

16 giugno 1995: viene creato un quadro negoziale con i paesi nordici.

19 dicembre 1996: protocollo e accordo di adesione di Danimarca, Finlandia e Svezia.

2 ottobre 1997: ratifica del trattato di Amsterdam, nel quale viene integrato il sistema di Schengen. L'Irlanda e il Regno Unito non fanno parte dello spazio di Schengen.

26 ottobre 1997: entrata in vigore della convenzione di applicazione con l'Italia per i controlli aerei.

1 dicembre 1997: entrata in vigore della convenzione di applicazione con l'Austria per i controlli aerei.

31 marzo 1998: termine ultimo per la soppressione dei controlli alle frontiere terrestri dell'Italia e dell'Austria.

## **2. Lo spazio Schengen**

Il principio della libera circolazione vale per tutte le persone, indipendentemente dalla loro nazionalità.

- per i cittadini dell'Unione esso è già in larga parte realizzato all'interno del nuovo spazio;
- i cittadini e i turisti dei paesi terzi, i richiedenti asilo e gli immigrati legali rientrano ugualmente nella convenzione. Gli obiettivi di quest'ultima riguardano essenzialmente la messa a punto di procedure uniche per i territori interessati.

La polizia e la sicurezza:

- le attività di polizia continueranno ad essere esercitate entro le frontiere interne, nei porti e negli aeroporti, ma con nuovi metodi e i controlli alle frontiere esterne saranno potenziati grazie a una migliore cooperazione;
- norme comuni vengono fissate nei seguenti settori: lotta contro il terrorismo, contro i traffici illeciti e la grande criminalità. La convenzione organizza inoltre la cooperazione fra i sistemi giudiziari, le polizie e le amministrazioni;
- dopo la ratifica del trattato di Amsterdam, i settori dei visti, dell'asilo, dell'immigrazione e delle altre politiche legate alla libera circolazione delle persone dovrebbero rientrare tra le competenze della Comunità. Il Consiglio dell'Unione si sostituirà al Comitato esecutivo di Schengen, la Commissione potrà esercitare un ruolo di iniziativa e la Corte di giustizia potrà essere dichiarata competente in tali settori.

Disposizioni particolari sono applicabili alla Danimarca, all'Irlanda e al Regno Unito.